



6000

Campanili



# REGIONE CAMPANIA COMUNE DI GIOIA SANNITICA

(prov. di Caserta)

LAVORI DI COMPLETAMENTO ACCESSO INFRASTRUTTURE AREA  
VALLE DELLE PESCHE, RIQUALIFICAZIONE CENTRI STORICI  
DEGRADATI SUL TERRITORIO COMUNALE

- I° stralcio -

## PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATO

01

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA e SOCIO-ECONOMICA

VISTO:

IL TECNICO :

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
(Ing. Antonio ROMANO)





# ***RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA E SOCIO ECONOMICA***

**PROGETTO:  
LAVORI DI COMPLETAMENTO ACCESSO INFRASTRUTTURE AREA "VALLE DELLE  
PESCHE", RIQUALIFICAZIONE CENTRI STORICI DEGRADATI SUL TERRITORIO  
COMUNALE .  
1° LOTTO**

## ***PREMESSA***

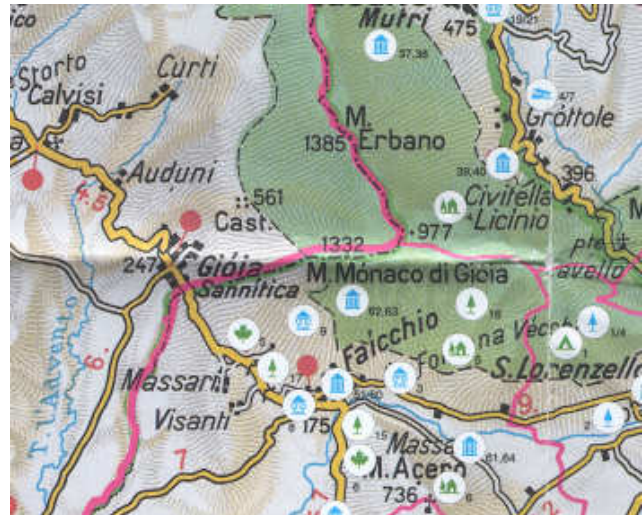
L'intervento interessa, il comune di Gioia Sannitica, piccolo paese di montagna, sito ad una quota di circa 275 m s.l.m., di origini antiche, intriso di testimonianze storiche e del passato, rinomato per l'artigianato, l'agricoltura, ed i piccoli insediamenti produttivi a carattere artigianale ed artistico, situato nella fascia interna della Regione Campania, nel settore Nord - Occidentale dell'Appennino Campano, caratterizzato da una popolazione da sempre dedita all'agricoltura ed alla zootecnia.

## ***Caratteristiche territoriali ed inquadramento dell'area in oggetto***

Gioia Sannitica, è un verde comune collinare della media valle del Volturno, situato nella parte meridionale del massiccio del Matese, alle pendici del Monte Monaco di Gioia, compreso nel perimetro del costruendo Parco Regionale del Matese.

Il suo territorio ricade nel comprensorio della comunità Montana del Matese, si estende per Km<sup>2</sup> 54.00, con una SAU di circa 18 Km<sup>2</sup> prevalentemente occupata da allevamenti zootecnici, colture arboree ( vigenti, oliveti, noceti, castagneti ) oltre a boschi, prati pascoli ed incolti.

Il territorio comunale di Gioia Sannitica, è classificato montano ai sensi della Legge 991/52, ricade nelle aree individuate dai PIAR ( allegato 13 del P.O.R. Campania) e risulta interamente svantaggiato ai sensi della Direttiva CEE 268/75.



Dal punto di vista morfologico, l'intero territorio comunale, è caratterizzato da sensibili variazioni altimetriche ( si sviluppa dalla quota di ml 50 s.l.m. alla quota di ml 1332 s.l.m.), con un'alternanza di costoni naturali e di aree meno frastagliate, con poche zone pianeggianti, strette e ripide valli, che connotano un paesaggio nel quale le aree boschive si alternano a immense distese di pascoli. In tale paesaggio si sviluppa una urbanizzazione costituita da un modesto centro storico, e da numerose frazioni Auduni, Curti, Criscia, Caselle, Carattano, Calvisi, e da numerose abitazione ed aziende site lungo le principali vie di collegamento oltre a numerose costruzioni isolate.

Il comune di trova a 45 Km dall'autostrada A1, uscita al casello di Caserta Sud, oppure è raggiungibile mediante la Superstrada Benevento-Caianello ( uscita di Gioia Sannitica).

La stazione FS più vicina è quella di Piedimonte Matese, sulla linea Piedimonte-caserta-Napoli). Il collegamento viario al capoluogo di Regione avviene attraverso la Benevento - Caianello ed il recente asse viario della Fondo Valle Isclero, che ha dimezzato i tempi di percorrenza, rispetto al recente passato.

### ***I Cenni storici***

Il Comune di Gioia Sannitica, é un centro situato a mezza costa sulle pendici del Monti Ermano e Monte Monaco di Gioia appartenenti al Massiccio del Matese Ai confini tra le provincie di Benevento - Caserta, con circa 3800 abitanti, raggruppa diversi nuclei abitativi di cui i più popolati sono TAVERNA e CALVISI. Gli altri agglomerati disposti a differenti altitudini sono costituiti da case rurali disposte intorno a piccole chiese. I loro nomi sono : Caselle, Curti, Criscia, Auduni, Carattano e Colli. Il Comune non presenta , quindi, un unico Centro Urbano ma una serie di piccoli

nuclei dominati dalla mole del Castello, che si erge, imprendibile, all'imbocco della gola di delimitazione del Monte Ervano e dal Monte Monaco. Per comprendere le ragioni di tale distribuzione urbanistica, occorre ripercorrere la storia di queste contrade e cercare di ritrovare le tracce ( non solo visive) degli insediamenti succedutisi. Con certezza sappiamo che la popolazione italica abitò queste zone furono i Sanniti, la cui disposizione a livello territoriale era caratterizzata da case sparse e nuclei di difesa fortificati.

Il periodo Longobardo, poi, lascia sicuramente le sue impronte sul territorio gioiese che si organizza intorno ai nuclei i cui nomi ritroviamo nelle proprietà appartenenti al longobardo Potone: Curti, Criscia, Triccio ( Piazza Municipio).

Longobardo è ancora il Santo protettore del comune : San Michele, venerato, soprattutto in grotte o chiese rupestri, una delle quali è nella frazione Curti. Più Tardo, l'insediamento del Castello Medioevale, si denota come complesso di cinta muraria, composto dall'abitazione del feudatario con Mastio circolare e case e magazzini a livello più basso.

### ***Itinerari paesaggistici***

Il castello medioevale, posto a quota 561 m.s.l., è raggiungibile a mezzo di viabilità esistente, con un tragitto in auto che parte dal centro del paese, oppure a piedi, con una passeggiata di circa un'ora, tra una ridente vegetazione e reminiscenze storiche.

A CESAITA posta a quota 800 m.s.l., ci si arriva partendo dal castello medioevale, attraverso una suggestiva gola di montagna e folti boschi di faggio e raggiungendo questo splendido Pianoro Montano, con al centro caratteristico abbeveratoio con pozzo per animali da pascolo.

Notevole ed indimenticabile è il panorama ammirabile dal pianoro.

ALLA PIANA DELLE PESCHE, posta a quota 1050 m.s.l., ci si arriva attraverso l'abitato di Curti in auto, circa trenta minuti, o a piedi con una passeggiata di circa due ore, attraversando boschi di alto fusto di faggio e di castagno.

ALLA FONTANA DEL CAMPO (1200 m.s.l.) E MONTE MONACO ( 1332 m.s.l.)

Partendo o dalla Piana delle Pesche o dal pianoro Cesaita si raggiungono rispettivamente la Fontana del Campo e la cima del Monte Monaco, attraverso altissimi boschi di faggio e castagno in un contesto di natura vergine ed inalterata. Splendido il panorama ammirabile dalla cima del monte Monaco, ove, in giorni di mancanza di foschia, è visibile ad occhio nudo il Vesuvio e il Golfo di Napoli e monte Faito.

La zona inoltre è ricca di fiumi, corsi d'acqua, Torrente Volturno, Torrente Arvento, che si ripartono dai diversi versanti che pur nella loro piccola entità della portata, presentano un certo

interesse paesistico ambientale ed un alto interesse ai fini dello sport della pesca. Rinomate le sorgenti della Fontana Fica e Fontana del Campo con le loro acque fresche e medicamentose.

L'estrema purezza delle loro acque e le loro rive ancora intatte anzi presentano un ambiente ottimale per questo tipo di attività. Luoghi di notevole interesse naturalistico, per la purezza e limpidezza delle acque e per la presenza di canneti, piante igrofile, come salici e pioppi tra le quali nidificano uccelli acquatici, creando un habitat naturale ed incontaminato.

La zona Montana è caratterizzata dalla Catena del Monte Monaco di Gioia che costituisce la propaggine Sud-Orientale dell'Appennino Meridionale. Questa è una delle più vaste oasi naturali dell'Italia Meridionale. Le sette groppe Calcaree della Catena del Matese appaiono a tratti nude, a tratti con rocce affioranti o coperte da un fitto manto di castagni e faggi, dove si insedia una ricca fauna selvatica, tra cui si segnalano lepri, volpi, fagiani e lupi.

### ***Popolazione comunale e mercato del lavoro***

Dalle ultime rilevazioni statistiche la popolazione comunale è pari a circa 3750 unità, con una popolazione attiva di circa 2447 unità di cui circa il 45 % addetti in agricoltura (dati ISTAT censimento). Negli ultimi anni si è assistito ad un intervento migratorio che ha visto un discreto ritorno di emigranti, da un lato ed un esodo verso i centri urbani delle fasce giovanili maggiormente scolarizzate con un conseguente invecchiamento progressivo della popolazione. Il livello di disoccupazione rimane comunque elevato.

### ***L'economia locale***

L'economia dell'intero comprensorio gioiese è basata sull'agricoltura e sullo sfruttamento delle fiorenti risorse boschive. Interessante la produzione del Vino ed olio di oliva, l'allevamento di bestiame da latte, la raccolta dei prodotti del sottobosco (su tutti i funghi porcini), lo sfruttamento industriale del legname da taglio. L'attività artigianale sta conoscendo un periodo di sviluppo soprattutto nel settore della lavorazione del ferro ed alluminio, nonché degli utensili in melamina. In ogni caso sono notevoli le potenzialità di sviluppo nel campo delle bellezze artistiche ed ambientali, in uno al completamento del complesso Agriturismo "Valle delle Pesche" e dell'area circostante del Castello Medioevale strumenti di effettivo rilancio dell'economia turistica. L'economia odierna, vede comunque il settore agricolo in posizione prevalente, anche se caratterizzato da numerosi vincoli che ne ostacolano il pieno sviluppo. Si contano circa 750 aziende agricole di cui circa 530

ad indirizzo zootecnico ( allevamento di bovini e suini). La dimensione media delle aziende agricole è medio-piccola ma la produzione destinata al mercato locale ed all'autoconsumo.

### ***Folclore e Prodotti Locali***

Gioia Sannitica offre al turista vari appuntamenti legati a festività religiose, manifestazioni del folclore ed enogastronomiche. Le principali festività religiose sono la Festa del Corpus Domini, la Festa del Patrono San Michele Arcangelo. Accanto alle feste religiose numerose sono le manifestazioni folcloristiche e tradizionali organizzate dalla pro-loco gioiese: la ormai famosissima Sagra degli Antiche Sapori, che richiama ogni anno migliaia di visitatori, con canti e balli in piazza. Numerosi sono ancora i localini caratteristici, le locande, le taverne dove il turista può riscoprire gli antichi sapori e le specialità culinaria quali gli gnocchi alla montanara, l'arrosto alla brace e le svariate specialità ai funghi.

I prodotti locali più rinomati sono i prosciutti, il formaggio, il cacio cavallo, ed ancora i prodotti del sottobosco, il liquore fragolino, i funghi, le castagne, le ciliege e le erbe aromatiche (origano, salvia, camomilla).

Rinomato è, ancora l'artigianato locale, costituito dalla lavorazione del ferro battuto , lavori in pietra e marmo del loco, lavori in legno, da pizzi e merletti, nonché dei prodotti tipici riferiti al settore enogastronomico.



### ***Emergenze storiche e culturali***

Ricco e variegato risulta il patrimonio storico, culturale e archeologico.

Ci riferiamo ai resti **dell'Antico Castello Medioevale** che si estendono in un'area di circa Ha 3.00.00, che, così come ci appare oggi, si presenta suddivisa in due nuclei: il primo destinato alla dimora del feudatario, munito di torre circolare, ed il secondo costituito da piccole case di abitazione dei contadini denominate "Caselle". Trattasi di un castello tra i più antichi della zona, con atrio centrale e

torrione poderoso, davanti al quale spiccano i resti di un piccolo villaggio, che si erge su un'altura dalla quale si gode la vista dell'intera valle sottostante.

All'interno della cerchia muraria, il palazzo feudale, a tre piani con cortile, di cui oggi rimangono solo i ruderi, aveva accesso da un portone, la cui apertura sormontata da uno stemma, ancora è

visibile; una scala, al di sopra dell'arco di ingresso immetteva alla torre ed ai piani superiori, le cui tracce si leggono sui muri perimetrali ancora in piedi. Altre opere di fortificazione dovevano difendere la abitazione feudale dal nucleo interno posto a quota inferiore.

L'intera zona è ricca di emergenze ambientali e paesistiche. Ci riferiamo alla caratteristica **grotta Carsica di San Michele** ed alla rinomata località "**Valle delle Pesche**" sede di un parco Turistico Attrezzato. L'area Valle delle Pesche si erge su di un pianoro posto ad una quota di circa mt. 1.020 s.l.m., si estende per circa Ha 6.00.00, ed è caratterizzata da dolci declivi, da boschetti ora fitti ora radi, da un abbeveratoio in pietra e malta frattazzata, con vasca di raccolta delle acque piovane, da un enorme staccionata in legno che delimita l'area del maneggio e da tre piccole baite in legno, che si nascondono nella folta vegetazione del loco; essa presenta un notevole pregio paesaggistico-ambientale, una incontaminata e inesplorata bellezza.

Da quanto innanzi descritto si può concludere che l'intero territorio comunale rappresenta una delle poche aree della nostra Regione ancora incontaminata, intatta, non saturata e quindi capace di sostenere un aumento di carico e pressione sociale e lavorativa, necessario al decongestionamento delle sovraffollate aree metropolitane.

Spiccata vocazione produttiva, emergenze storiche, e archeologiche, potenzialità di sviluppo, che la rendono un appetibile meta turistica, e creano un valore aggiunto alle imprese ed alle iniziative produttive o infrastrutturali nascenti, attratte e salvaguardate dalla maggiore sicurezza del territorio. Il territorio offre, ancora, un'ampia gamma di produzioni agricole ed agroalimentari connotate da buoni standard qualitativi e di tipicità. Ci riferiamo alle genuine carni bovine ed ovicaprine fresche, ai rinomati formaggi quali il "Caciovavallo Silano" per il quale è stato ottenuto il riconoscimento D.O.P. ed il pecorino, ai prosciutti di maiale e di cinghiale alla soppressate, ai prodotti del sottobosco ( funghi porcini, "Sigli", Virni, fragoline e castagne ).

Inoltre nell'intero territorio comunale esiste un tessuto di piccolissime imprese di tipo artigianale, specializzate nel settore della lavorazione del ferro e della melamina, che nel tempo, sono riuscite a ritagliarsi posizioni di nicchia su mercati locali ed extra locali. Tali iniziative rappresentano una notevole risorsa anche per la loro capacità di integrarsi con il sistema economico endogeno, sintetizzando la tradizione storica, culturale ed artistica dei luoghi.

## **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

L'intervento interessa, il comune di Gioia Sannitica, posto nella fascia Nord-Est della Regione Campania e che, pertanto, presenta una serie di problematiche irrisolte, di tipo economico e occupazionale.

Molteplici sono i nodi che ostacolano la crescita e lo sviluppo di tali aree della Regione Campania, quali la deficienza del sistema di servizi e infrastrutture, i problemi del lavoro e dell'occupazione connessi, tra l'altro alla quasi completa assenza dell'industria accompagnata dalla scarsa competitività dei mercati locali e alla mancata valorizzazione delle risorse locali, quali appunto, l'agricoltura, l'artigianato ed appunto il turismo.

L'obiettivo del presente intervento di completamento è quello di creare una serie di micro-interventi mirati al recupero ed alla salvaguardia di bellezze storiche, artistiche, paesaggistico-ambientali di cui è intriso il territorio comunale, di interventi volti al completamento delle infrastrutture turistiche e dei servizi (riqualificazione dei borghi con materiali di pregio e caratteristici della zona, pubblica illuminazione artistica, arredo urbano) . In tal modo si assolverà il duplice scopo di rivalutare e riqualificare i vari nuclei abitati che compongono l'intero territorio comunale, migliorare le condizioni di vita degli abitanti, ed offrire la possibilità di delocalizzare le attività produttive ed i servizi concentrati oggi nelle grandi aree metropolitane, asfissiate e congestionate.

**Tutte le opere sotto descritte riguardano percorsi viari esistenti nel Centro urbano di Gioia Sannitica Capoluogo caratterizzati da pavimentazioni ormai usurate dal tempo**

Gli interventi non andranno a variare né la larghezza della sede stradale né il profilo longitudinale, salvo piccoli ridimensionamenti localizzati di rettifica di alcuni punti angusti del tracciato.

Detti interventi , indispensabili per rimuovere gli ostacoli allo sviluppo sociale ed economico del Capoluogo e dei Borghi, incentiveranno le attività turistiche , consentendo la creazione di nuovi sbocchi occupazionali che porterà alla rivitalizzazione dell'economia del Comune di Gioia S. con riflessi positivi sull'intero comprensorio.

In tal modo si sarà compiuto uno sforzo straordinario di adeguamento e potenziamento del livello di infrastrutturazione della Campania, allo scopo di rafforzare la capacità concorrenziale delle imprese locali, attraverso la generazione di forti economie esterne, nonché riducendo gli squilibri territoriali e favorendo un maggior equilibrio tra le diverse aree territoriali ( rurali e urbane, interne ed esterne) della Regione.

**Al fine di una più chiara individuazione e comprensione della proposta progettuale, essa è stata suddivisa in vari momenti distinti per area o per tipologia di intervento, come di seguito si riporta:**

- 1) Riqualificazione e Recupero di via "Roma"
- 2) Riqualificazione e Recupero di via "Via Colli-Nocito"



### 3) Riqualificazione e Recupero di via Pozzillo.

Si procede di seguito ad una descrizione dettagliata dei singoli momenti.

#### 1) Riqualificazione e Recupero “Via Roma Tratto A-B ” e via Pozzillo tratto C-H.

Nel Capoluogo comunale si interverrà lungo le due arterie più importanti di tutto il comune ovvero sulla centrale Via Roma, strada che attraversa in lungo tutto il centro urbano sulla direttrice Telesse Terme – Faicchio – Piedimonte Matese e sul primo tratto della Strada – via Pozzillo che da via Roma si snoda verso valle e che conduce alla Superstrada Caianello Benevento.

Lungo i suddetti tratti, denominati A-B per via Roma e C-H per via Pozzillo, il primo per una lunghezza di circa ml. 670,00 metri lineari ed il secondo di circa 400 metri lineari, in progetto è previsto la riqualificazione dei marciapiedi esistenti laterali la sede stradale mediante la demolizione dei manufatti esistenti in parte pavimentati in cemento ed in parte in masselli di cemento ed il loro rifacimento per una larghezza variabile da ml 1.00 a ml 2.50.

I marciapiedi saranno delimitati da cordoni in pietra locale della larghezza di cm 20 lavorato a bocciarla nei lati a vista e pavimentati con basolette di pietra calcarea locale integrata a piccole percentuali di pietra grigia, il tutto con lavorazione a puntillo o bocciarda dello spessore di cm 3-4, posati in opera su letto di sabbia e cemento dello spessore di cm 8-10, con sottostante fondazione in calcestruzzo dello spessore di cm 15-20 irrigidito con rete elettrosaldata.

Per quanto riguarda via Roma Tratto A-B, per il primo tratto i marciapiedi saranno realizzati ex novo della stessa tipologia costruttiva di quelli da riqualificare con muro in pietra al lato interno degli stessi che avrà funzione di protezione per la scarpata esistente.

I marciapiedi a farsi interesseranno tutto il tratto sul lato DX ovvero dalla progressiva 0.00 alla 610,00 in corrispondenza della piazza e dalla progressiva 277 alla 686 del lato SX fino a superare il Palazzo comunale.

Per quanto riguarda via Pozzillo C-H saranno completamente sostituiti gli esistenti marciapiedi misti in cemento e porfido a scaglie quasi tutti completamente danneggiati.

I tratti interessati dal rifacimento saranno compresi tra:

- le progressive 0.00 e 84.50 .00 sul lato SX scendendo, compreso lo slargo della chiesetta fino a raggiungere il lavatoio comunale. L'intervento è completato dalla riqualificazione anche del marciapiede che da qui diparte per circa 100 m;
- le progr. 0.00 e prog. 340 sul lato DX fino a raggiungere l'ambito di ubicazione degli impianti sportivi comunali ( tennis e piscina ).

Lungo Via Roma, Tratto A-B, si provvederà a sistemare alcune griglie ubicate lungo lo sviluppo stradale in modo da rendere tali manufatti idonei allo smaltimento delle acque meteoriche.

## **2) Riqualificazione e messa in sicurezza “Via Colli Nocito Tratto I-L” ;**

Il presente tratto sarà interessato da alcuni lavori di completamento tra le progressive 255,00 e 387,00 ed in particolare saranno demoliti i cordoli in cemento esistenti ed un tratto di muro esistente ma completamente pericolante sul lato DX del medesimo tratto e sarà realizzato un più funzionale ed idoneo muro in pietra locale che avrà altezza di mt. 2,00 fuori terra ad integrazione dei muri recentemente realizzati.

### **Conclusioni relative alla descrizione delle opere**

Tali opere si rendono indispensabili per una corretta riqualificazione e recupero dell'intera comunità di Gioia Sannitica con maggior riguardo al capoluogo comunale altrimenti gli enormi sforzi volti alla riqualificazione delle aree attualmente degradate del territorio comunale sarebbero stati vani e fini a se stessi, e non avrebbero potuto far parte di un progetto complessivo volto oltre che al singolo intervento anche al risveglio delle coscienze di ogni singolo cittadino dal punto di vista della difesa e protezione dell'ambiente, in modo che ognuno nel suo piccolo possa dare un concreto aiuto per migliorare l'aspetto del territorio, soprattutto in area a forte valenza ambientale come quelle oggetto di intervento, essendo al contempo orgogliosi dei risultati ottenuti.

Detti interventi, indispensabili per rimuovere gli ostacoli allo sviluppo sociale ed economico del Capoluogo e dei Borghi, incentiveranno le attività turistiche, consentendo la creazione di nuovi sbocchi occupazionali che porterà alla rivitalizzazione dell'economia del Comune di Gioia S. con riflessi positivi sull'intero comprensorio.

Tali opere sono state studiate per consentire l'integrazione ad altri interventi di simile tipologia e creare una sorta di percorso turistico che interessa il territorio comunale di Gioia Sannitica ma che si inserisce concretamente in un più vasto discorso turistico che interessa tutto il circondario e soprattutto il Parco Regionale del Matese, in modo da renderlo un gioiello ed un motivo di orgoglio per le popolazioni locali e di forte attrazione per i turisti, che sempre in modo più massiccio scelgono le nostre zone grazie al rispetto dell'ambiente, la qualità dell'aria, le forti testimonianze storiche e culturali (vedi i Sanniti) che ci hanno contraddistinto.

La zona interessata dalle opere rientra in una più vasta area dichiarata con D.M. del 28/03/1985 di notevole interesse pubblico e' vincolata ai sensi della legge 1497/39 e legge 431/85.

Il P.T.P Ambito Massiccio del Matese approvato con Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 04/09/2000 pubblicato sulla G.U. n.254 del 30/10/2000 classifica nel seguente modo le aree di intervento per la realizzazione del presente progetto, ovvero l'area individuata lungo la via Provinciale Telese – Piedimonte Matese ( Via Roma ), l'area pertinenziale la Chiesa Dei Santi Apostoli Pietro e Paolo ( via Pozzillo ) e l'area individuata lungo il tratto di intervento di via Colli – Nocito: **zona R.U.A. - Zona di recupero urbanistico edilizio e di restauro paesistico ambientale.**

La normativa prevista dal Piano Paesaggistico per queste zone prevede la possibilità di :

1. - riqualificazione dell'aspetto delle pubbliche strade .... etc.;
2. - realizzazione di attrezzature pubbliche ..... etc.;
3. - opere di sistemazione delle aree, ... etc.;
4. - ristrutturazione edilizia .....etc.;

Nel rispetto della normativa del Piano Paesaggistico i lavori a farsi prevedono:

- idonea sistemazione dei tratti stradali interessati;
- realizzazione delle pavimentazioni dei marciapiedi e delle pertinenze con materiali lapidei locali caratteristici della tradizione matesina.

Alla luce di quanto evidenziato e descritto, si possono ribadire alcune considerazioni conclusive a supporto all'idoneo inserimento ambientale dell'opera che si andrà a realizzare:

- sono stati rispettati gli aspetti tipologici delle opere al contorno, anche con l'adozione di finiture e materiali tali da inserirsi facilmente nel contesto cromatico della zona;
- sono stati utilizzati materiali tradizionali ( pietra calcarea, ferro battuto, etc);
- le categorie di lavoro previste sono contemplate dalla normativa del Piano Paesaggistico [rif. PTP del Matese - **art. 7 comma 7- punto 4 / art. 8 lettera n / ar. 18 comma 4.1** ] per cui risultano compatibili.

*Di seguito viene riportato il Quadro economico riepilogativo :*

## QUADRO ECONOMICO DELLA SPESA

Il costo complessivo dell'intervento ammonta a complessivi Euro **990.465,73** come di seguito specificato:

### **A) - LAVORI**

a.1 lavori a misura	€ 710.066,72
a.1.1 di cui oneri della sicurezza	€ 28.349,88
a.2 importo soggetto a ribasso d'asta	€ 681.716,84

### **B) - SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**

b.1) Somme per lavori in economia	€ 5.000,00
b.2) Imprevisti	€ 16.000,00
b.3) Acquisizione di aree o immobili	€ 0,00

### **b.4 – b.6 ) Spese generali - € 87.500,00 max 12% di A1+b.1+b.2) così suddivise:**

b.4) Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessità di attività preliminari, redazione relazione geologica, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità assicurazione dei dipendenti, oneri RUP:	€ 84.000,00
b.5) Spese per attività di consulenza o di supporto:	€ 2.000,00
b.6) Spese per commissioni	€ 1.500,00

### **b.07) Iva ed altre imposte:**

b.07.1) IVA su lavori e spese generali (21%)	€ 171.899,01
--	--------------

**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:€ 280.399,01**

**TOTALE COMPLESSIVO : € 710.066,72 + € 280.399,01 = € 990.465,73**



**IL TECNICO**

